



DOMENICA
14 FEBBRAIO 2021
anno XXV n° 7

il sicomoro

Zaccheo allora corse avanti e, per poter vedere Gesù, salì su un sicomoro ... (Lc 19,4)

V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Anno B — I settimana del salterio

Foglio settimanale di formazione, comunicazione, informazione e dialogo dell'Unità Pastorale San Paolo VI formata dalle Comunità Cristiane di San Paolo, Santa Croce, Gavassa, Massenzatico, Pratofontana

<http://ilsicomoro.jimdo.com>

Parroco don **Luciano Pironcini**: 348-7922201 donluciano@email.it; Pratofontana don **Daniele Simonazzi** 347-6893189 dondanielesimonazzi@gmail.com
collaboratore don **Francesco Alberi**: 335-6749182 alb71ira@libero.it; Il Sicomoro: gbertani59@gmail.com 349-2611485; redazione.sicomoro@gmail.com



PREPARIAMOCI alla Liturgia della Parola del 21 FEBBRAIO 2021 PRIMA DOMENICA di QUARESIMA — Anno B

COLLETTA O Dio, nostro Padre, con la celebrazione di questa Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione, concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo e di testimoniare con una degna condotta di vita.

Prima lettura (Gen 9,8-15)

L'alleanza fra Dio e Noè liberato dalle acque del diluvio

Dal libro della Genesi

Dio disse a Noè e ai suoi figli con lui: «Quanto a me, ecco io stabilisco la mia alleanza con voi e con i vostri discendenti dopo di voi, con ogni essere vivente che è con voi, uccelli, bestiame e animali selvatici, con tutti gli animali che sono usciti dall'arca, con tutti gli animali della terra. Io stabilisco la mia alleanza con voi: non sarà più distrutta alcuna carne dalle acque del diluvio, né il diluvio devasterà più la terra».

Dio disse:

«Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e voi e ogni essere vivente che è con voi, per tutte le generazioni future.

Pongo il mio arco sulle nubi, perché sia il segno dell'alleanza tra me e la terra.

Quando ammasserò le nubi sulla terra

e apparirà l'arco sulle nubi,

ricorderò la mia alleanza che è tra me e voi

e ogni essere che vive in ogni carne,

e non ci saranno più le acque per il diluvio,

per distruggere ogni carne».

Parola di Dio

Salmo responsoriale (Sal 24)

Rit.: **Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà.**

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri. Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza.

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia

e del tuo amore, che è da sempre.

Ricòrdati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore

Buono e retto è il Signore, indica ai peccatori la via giusta; guida i poveri secondo giustizia, insegna ai poveri la sua via.

Seconda lettura (1Pt 3,18-22)

Quest'acqua, come immagine del battesimo, ora salva anche voi.

Dalla prima Lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel

corpo, ma reso vivo nello spirito. E nello spirito andò a portare l'annuncio anche alle anime prigioniere, che un tempo avevano rifiutato di credere, quando Dio, nella sua magnanimità, pazientava nei giorni di Noè, mentre si fabbricava l'arca, nella quale poche persone, otto in tutto, furono salvate per mezzo dell'acqua.

Quest'acqua, come immagine del battesimo, ora salva anche voi; non porta via la sporcizia del corpo, ma è invocazione di salvezza rivolta a Dio da parte di una buona coscienza, in virtù della risurrezione di Gesù Cristo. Egli è alla destra di Dio, dopo essere salito al cielo e aver ottenuto la sovranità sugli angeli, i Principati e le Potenze. **Parola di Dio**

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Non di solo pane vivrà l'uomo,

ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio. (Mt 4,4)

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Vangelo (Mc 1,12-15)

Gesù, tentato da satana, è servito dagli angeli

† Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Parola del Signore

Quaresima: quaranta giorni tutti in preparazione della solennità del Triduo Pasquale, culmine dell'anno liturgico, la festa che dà origine a tutte le feste.

Il numero quaranta (da cui Quaresima) è di origine biblica e ricorre tutte le volte che l'uomo si prepara all'incontro con Dio.

Tre realtà segnano la quaresima.

LA CROCE (la Via Crucis) si innalza il fondo al cammino quaresimale. Essa richiama la legge fondamentale della vita cristiana: morire per vivere. "Chi non prende la sua croce e mi segue non è degno di me". Anche Cristo ha preso su di sé la sofferenza e la via della salvezza.

LA PENITENZA è un mutamento totale, un rinnovamento intimo dell'uomo, del suo sentire, del suo giudicare, del suo vivere.

Le pratiche concrete di penitenza sono valide, soprattutto se espressione di conversione interiore.

IL BATTESIMO nell'antichità era celebrato a Pasqua: è la primizia della gloria futura ed orienta tutta la nostra vita verso il ritorno glorioso del Signore.

I mezzi concreti che la chiesa da secoli ci raccomanda per un sincero rinnovamento sono tre: DIGIUNO, PREGHIERA, OPERE DI CARITÀ. "Digiuniamo, preghiamo, doniamo" era lo slogan che il vescovo Agostino dava ai suoi fedeli.

Mercoledì 17 febbraio, con la liturgia del Mercoledì delle Ceneri, inizia la Quaresima.

È una Festa molto importante (al pari del Natale e dell'Ascensione, se possiamo fare una classifica) per cui siamo tutti caldamente invitati a celebrarla insieme.



Risanaci, o Padre, dal peccato che ci divide, e dalle discriminazioni che ci avvilitano; aiutaci a scorgere anche nel volto del lebbroso l'immagine del Cristo sanguinante sulla croce, per collaborare all'opera della redenzione e narrare ai fratelli la tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Prima lettura (Lv 13,1-2.45-46)

Il lebbroso se ne starà solo, abiterà fuori dell'accampamento.

Dal libro del Levitico

Il Signore parlò a Mosè e ad Aronne e disse:

«Se qualcuno ha sulla pelle del corpo un tumore o una pustola o macchia bianca che faccia sospettare una piaga di lebbra, quel tale sarà condotto dal sacerdote Aronne o da qualcuno dei sacerdoti, suoi figli.

Il lebbroso colpito da piaghe porterà vesti strappate e il capo scoperto; velato fino al labbro superiore, andrà gridando: "Impuro! Impuro!".

Sarà impuro finché durerà in lui il male; è impuro, se ne starà solo, abiterà fuori dell'accampamento». **Parola di Dio**

Salmo responsoriale (Sal 31)

Rit.: Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia.

Beato l'uomo a cui è tolta la colpa e coperto il peccato.

Beato l'uomo a cui Dio non imputa il delitto

e nel cui spirito non è inganno.

Ti ho fatto conoscere il mio peccato,

non ho coperto la mia colpa.

Ho detto: «Confesserò al Signore le mie iniquità»

e tu hai tolto la mia colpa e il mio peccato.

Rallegratevi nel Signore ed esultate, o giusti!

Voi tutti, retti di cuore, gridate di gioia!

Seconda lettura (1Cor 10,31-11,1)

Diventate miei imitatori come io lo sono di Cristo.

Dalla prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, sia che mangiate sia che beviate sia che facciate qualsiasi altra cosa, fate tutto per la gloria di Dio.

Non siate motivo di scandalo né ai Giudei, né ai Greci, né alla Chiesa di Dio; così come io mi sforzo di piacere a tutti in tutto, senza cercare il mio interesse ma quello di molti, perché giungano alla salvezza. Diventate miei imitatori, come io lo sono di Cristo. **Parola di Dio**

Canto al Vangelo (Lc 7,16)

Alleluia, alleluia. Un grande profeta è sorto tra noi,

e Dio ha visitato il suo popolo. **Alleluia.**

Vangelo (Mc 1,40-45)

La lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.

† Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.

E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che

Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro»

Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.

Parola del Signore

Dio vuole guarire tutti. Non rifiuta mai nessuno. Entra in scena un lebbroso, un disperato che ha perso tutto: casa, lavoro, amici, abbracci, dignità e perfino Dio. Quell'uomo che si sta decomponendo da vivo, per la società è un peccatore, rifiutato da Dio e castigato con la lebbra. Si avvicina a Gesù, e non deve, non può: la legge gli impone la segregazione assoluta. Ma Gesù non scappa, non si scansa, non lo manda via, sta in piedi davanti a lui e ascolta. Il lebbroso avrebbe dovuto gridare da lontano, a chi incontrava: "immondo, contagioso"; invece da vicino, a tu per tu, sussurra: se vuoi puoi rendermi puro! «Se vuoi». Il lebbroso naufrago si aggrappa a un "se", è il suo "gancio in mezzo al cielo", terra ferma dopo la palude. E mi pare di vedere Gesù vacillare davanti alla richiesta sommessa di questa creatura alla deriva. Vacillare, come chi ha ricevuto un colpo allo stomaco, un'unguiata sul cuore: «fu preso alle viscere da compassione». «Se vuoi»... grande domanda: dimmi il cuore di Dio! Cosa vuole veramente per me? Vuole la lebbra? Che io sia l'immondizia del paese? È lui che manda il cancro? Gesù vede, si ferma, si commuove e tocca. Da troppo tempo nessuno osava toccarlo, la sua carne moriva di solitudine. Gesù stende la mano e tocca l'intoccabile, contro ogni legge e ogni prudenza, lo tocca mentre è ancora contagioso; ed è così che inizia a guarirlo, con una carezza che arriva prima della voce, con dita più eloquenti delle parole. Toccare, esperienza di comunione, di corpo a corpo, azione sempre reciproca (si tocca e si è toccati, inscindibilmente!), un comunicare la propria vicinanza, uno sfiorarsi, un brivido, un vibrare di Dio con me, di me con lui. Poi, la risposta bellissima, la pietra d'angolo su cui poggia la nuova immagine di Dio: «voglio!» Un verbo totale, assoluto. Dio vuole, è coinvolto, gli importa, gli sta a cuore, patisce con me, urge in lui una passione per me, un patimento e un appassionarsi. La seconda parola illumina la volontà di Dio: «sii purificato». Dio è intenzione di bene. Nessuno è rifiutato. Secondo la legge il lebbroso era escluso dal tempio, non poteva avvicinarsi a Dio finché non era puro. Invece quel giorno ecco il capovolgimento: avvicinati a Dio e sarai purificato. Accogliilo e sarai guarito. E lo mandò via, con tono severo, ordinando gli di non dire niente. Ma il guarito non obbedisce: e si mise a proclamare il messaggio. L'escluso diventa fonte di stupore. Porta in giro la sua felicità, la sua esperienza felice di Dio. Chissà da quanti villaggi era dovuto scappare, e adesso è proprio nei villaggi che entra, cerca le persone da cui prima doveva fuggire, per dire che è cambiato tutto, perché è cambiata, con Gesù, l'immagine di Dio.

“Centro di Ascolto Caritas”

Delle parrocchie di

San Paolo, Santa Croce, Gavassa

resoconto dell'attività

dal 1° Gennaio al 31 Dicembre 2020

Il **Centro di Ascolto Caritas** (CdA) comprende le parrocchie di Santa Croce, San Paolo e Gavassa.

Il centro di ascolto ha avuto inizio nel Dicembre del 2012, con questo desiderio: potere conoscere meglio le persone in difficoltà del nostro territorio, stabilire delle relazioni, non meramente assistenziali, ma di scambio, sostegno e accompagnamento attraverso l'ascolto diretto.

Come tutti sappiamo l'anno 2020 è stato sconvolto dalla pandemia del Coronavirus Covid 19 da cui ancora non siamo usciti.

Anche il nostro CdA ha dovuto adeguarsi ai cambiamenti obbligatori dovuti a questa situazione di contagio.

Sono stati sospesi gli ascolti individuali delle persone in difficoltà fino al mese di luglio, ma, grazie alle comunicazioni telefoniche, anche con i servizi sociali, siamo stati in grado di aiutare un maggior numero di persone.

Un ringraziamento grande va alle persone più giovani che operano al CdA, a cui si sono aggiunti altri ragazzi. Questa collaborazione ha permesso la preparazione e la consegna a domicilio di beni alimentari e vestiti per i bimbi a un numero quasi doppio di famiglie.

Molte persone hanno perso il lavoro o hanno subito una diminuzione dell'orario di lavoro e sono state costrette a chiedere aiuto.

Segnaliamo, per esempio, una decina di famiglie di giostrai, mai prima incontrate, che, non potendo lavorare, hanno chiesto aiuto alimentare.

Per andare incontro a tutte queste necessità abbiamo dato fondo alle risorse economiche disponibili, confidando nella Provvidenza di Dio e nella generosità della comunità cristiana che il Signore ricompenserà.

L'uscita complessiva di cassa nel 2020 per sussidi economici, ma soprattutto per acquisti alimentari è stata di 5701,67 per una entrata di 6332,95€

Già da qualche mese abbiamo ripreso l'ascolto individuale delle persone per comprendere meglio, insieme anche alla Caritas Diocesana, come attuare un migliore accompagnamento di questi fratelli.

Con grande dispiacere abbiamo dovuto rinunciare al consueto incontro mensile di preghiera che si faceva con tutti nelle “opere di San Paolo” e pure al “pranzo della fraternità” all'oratorio Don Bosco” Domenica 15 novembre 2020, IV Giornata mondiale dei poveri.

Ci auguriamo che questo periodo finisca presto per potere lavorare in sicurezza.

Gli ascolti

Nel 2020, in **22 sabati di ascolto**, quasi tutti nel 2° semestre, le persone ascoltate sono state **132**

Anche in questo anno si sono aggiunte **29 nuove famiglie** da seguire.

Nel complesso la media di ascolti giornalieri è stata di **6** persone.

Considerazioni sulla presenza dei volontari nel Centro di Ascolto:

Invitiamo altri giovani a rendersi disponibili per questo importante servizio per i poveri.

Il CdA Diocesano è disposto a dare indicazioni, per la formazione all'ascolto delle persone in difficoltà.

Gli aiuti alimentari

I pacchi alimentari distribuiti nel 2020 per San Paolo, Santa Croce e Gavassa sono stati complessivamente **747**; le famiglie servite sono state più di **80**.

Un consistente aiuto alimentare ci viene sempre dal “**Banco Alimentare**”, portato avanti da generosi volontari sia per la parte burocratica che per il ritiro, la preparazione e la distribuzione dei generi alimentari. Un ringraziamento particolare a chi ci presta gratis ogni mese il mezzo per l'approvvigionamento a Parma.

Volendo mantenere un aiuto dignitoso alle famiglie che ce lo hanno richiesto, ricordiamo sempre la raccolta dei generi alimentari, che viene fatta la terza domenica di ogni mese. “Date e vi sarà dato”, dice il Signore.

C'è bisogno di:

**latte a lunga conservazione - biscotti in confezione famiglia-
olio - tonno o pesce in scatola – legumi -
pomodoro**

Distribuzione vestiti bimbi

Anche per la distribuzione dei vestiti a minori da 0 a 12 anni ci si è riferiti alle indicazioni date dal CdA, e **si è arrivati a coprire le richieste delle famiglie**, con indumenti raccolti dalle nostre comunità ed accuratamente selezionati e distribuiti dalle nostre volontarie.

Oltre alle richieste di alimenti, vestiti, pagamento bollette, ecc... la richiesta più pressante che viene fatta al Centro di Ascolto, rimane ancora

Il Lavoro che manca

Don Luciano e l'equipe del CdA

Perché diciamo PADRE NOSTRO?

«Padre nostro che sei nei cieli»: dentro la mia mente comincio a ragionare: «Perché Padre?». Prima di lui non c'era nulla, con lui tutto esiste, lui è il creatore di queste cose, è colui che le crea, le genera, quindi è Padre, allora se lui è Padre, è attento alla sua creatura. La realtà intima di Dio è un “nostro”, non un “mio”. Solo Gesù, in tutto il Vangelo, dice «Padre mio e Padre vostro». Dire «Padre nostro» vuol dire che tutti voi, fratelli e sorelle, siete in me; non posso rivolgermi a Dio con queste parole se io non vi ho tutti dentro al cuore. «Sia santificato il tuo nome». Noi non siamo santi, santo è solo Dio; ma Dio vuole manifestare la sua santità attraverso noi. Il suo nome sarà santificato se tutti coloro che c'incontrano potranno dire: «Guarda quali figli di Dio veramente belli, guarda come si amano tra di loro. Dicono sempre bene gli uni degli altri». «Venga il tuo regno»: è un regno di verità, di giustizia e di amore. È il regno di Dio in mezzo al mondo degli uomini. Questo mondo è desiderato o no? Quando io dico «Venga il tuo regno» è evidente che io dico «io voglio essere nel mondo di Dio», perché solo così il mondo dell'uomo diventa veramente umano. Per questo andiamo fino ai confini della terra a portare l'annuncio. «Sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra»: non si può modificare il Padre Nostro e aggiungere «Purché la tua volontà, Signore, sia come la mia!». La vera volontà di Dio è attuare il suo regno, facendo sì che egli regni in tutte le sue creature. «Dacci oggi il nostro pane quotidiano»: la giustizia di Dio diventa giustizia distributiva. Se tu ne

hai più del necessario come faranno gli altri ad avere il pane quotidiano? Come si può mangiare sereni il pane se non lo mangiano tutti? Lottare per la giustizia distributiva è compiere la volontà del Padre, è fare regnare Dio, è santificare il suo nome. Quando un giorno verrà qualcuno alla vostra tavola e mangerete insieme, allora potrete dire: «È il nostro pane quotidiano!». Però non è sufficiente lottare per la giustizia distributiva se non c'è una relazione intima e profonda con Dio. «E rimetti a noi i nostri debiti, come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori» Debito vuol dire ciò che ho fatto di male agli altri. «Come io perdono ai nostri debitori»: chi fa misericordia riceve misericordia. È grave quello che dice il Signore, perché dice che i tuoi peccati ti saranno perdonati nella misura in cui anche tu li perdoni. Quando tu per tutta la vita non perdonassi i peccati ad alcuno, te li troverai tutti pronti per il purgatorio. Dirai: «Come mai questa montagna?!». E il Signore dirà: «Ma me l'hai detto tu: perdonami come io perdono! Tu hai perdonato?». «No!». «Ahi, adesso mettiti un po' a posto che ne hai bisogno!». Noi chiediamo a Dio: «Non perdonarmi Signore, se non nella misura in cui anch'io perdono». «E non abbandonarci alla tentazione» Cioè non permettere che la tentazione sia superiore alle nostre forze. Dio può permettere una cosa simile? No. Vuol dire: «Non permettere che io mi lasci cadere nella tentazione, ma vieni a prendermi, Signore, svegliami!». «Ma liberaci dal male»: è una preghiera al plurale, perché noi siamo il popolo di Dio. Gesù, perché è Figlio di Dio, perché è Dio e vive nella volontà del Padre, libera le cose dal male, le rende sane, le rende gradite a Dio. Quello che lui tocca diventa gradito a Dio, perché è lui che le santifica in quanto in esse esprime tutta la volontà del Padre. Don Oreste Benzi

AMICI DEL SIDAMO

GRUPPO MISSIONARIO – Associazione “IN MISSIONE” ONLUS

MERCATINO MISSIONARIO

COSE USATE PRO-MISSIONI ETIOPIA
PER RACCOGLIERE OFFERTE PER
SOSTENERE I NOSTRI PROGETTI

SABATO 20 FEBBRAIO

ALL'APERTO, PRESSO LE OPERE PARROCCHIALI DI

SAN PAOLO

VIALE REGINA MARGHERITA 17

DALLE 15,30 ALLE 17,30

IN ATTESA DI TROVARE UNA NUOVA SEDE DOVE POTER RIAPRIRE DOPO L'EMERGENZA SANITARIA, FAREMO UNA BANCARELLA AL MESE, INDICATIVAMENTE IL TERZO SABATO DI OGNI MESE. VI ASPETTIAMO NUMEROSI, MA... UNO ALLA VOLTA!!! NEL RISPETTO DELLE NORME NELL'EMERGENZA SANITARIA. GRAZIE A TUTTI! PER INFO: 3387047840

WWW.AMICIDELSIDAMO.ORG

Pastorale; i portavoce: del gruppo di ascolto di San Paolo (Gianfranco); del gruppo che visita i senzatetto (Mariaclaudia). Inoltre era presente Ivanna Bedini, per una proposta sui ministeri della donna.

La riunione era presieduta dal parroco dell'Unità pastorale Don Luciano.

Riporto qui un **elenco delle proposte emerse** nella video riunione del 4 febbraio.

Le valutazioni fatte dai protagonisti sopra elencati nel corso della riunione stessa saranno pubblicate nelle prossime settimane sul Sicomoro.

1) Tutti i presenti (membri del comitato e protagonisti degli interventi a Gavassa) hanno affermato che l'esito della Giornata della Parola (24-01-2021) è stato molto positivo e ricco di suggerimenti, soprattutto grazie alla partecipazione degli adolescenti e dei giovani. Tale partecipazione, infatti, è stata preparata da catechisti ed educatori con un impegno di studio e di energie veramente grande, che rivela l'importanza attribuita alla Parola e alla partecipazione agli eventi della Comunità.

Per le prossime Giornate o iniziative sulla Parola, si può pensare a realizzarla in una forma “più a misura di giovani e di adolescenti”, ma sempre insieme anche agli adulti, per consolidare il cammino di fede della Comunità.

2) Catechismo dell'iniziazione cristiana per la Prima Comunione e la Cresima:

- Nella nostra Unità Pastorale sono presenti esperienze di catechismo fondate essenzialmente sulla Parola, in due fasce d'età assai importanti: quella dei cresimandi e quella dei piccoli che iniziano il percorso di catechismo.

- In un passato non lontano, in due parrocchie dell'Unità, si praticava la visita alle famiglie dei ragazzi che si preparavano ai sacramenti della Comunione e della Cresima. Si trattava di un incontro di preghiera, che al centro aveva il Vangelo e si estendeva ad una conversazione con i membri della famiglia.

- Il recentissimo discorso del Papa all'Ufficio Catechistico della CEI sembra oggi un invito esplicito ad approfondire per tutta l'Unità Pastorale la formazione dei catechisti, in primo luogo valorizzando le due esperienze già in atto, cioè i percorsi biblici attuati per i piccoli e per i cresimandi. Per la formazione su questi punti, possiamo anche contare sulla disponibilità delle due catechiste citate, e sulla disponibilità degli “anziani” che hanno sperimentato in passato la visita alle famiglie.

3) Gli educatori dei giovani dell'Unità Pastorale hanno già configurato un'esperienza di percorso quaresimale fondato sulla Parola, che riproporrà il percorso adottato per la preparazione alla Giornata della Parola: lettura, riflessione, proposte. Gli educatori ritengono importante aver sperimentato la preghiera insieme alla luce della Parola. Inoltre considerano proficuo lo scambio con l'Ufficio diocesano della Pastorale giovanile, che apre un ampio orizzonte di confronto.

(SEGUE A PAGINA 4)

La Giornata della Parola indica la via del rinnovamento.

Si è riunito il 4 febbraio, in video conferenza, il comitato che aveva promosso la Giornata della Parola: presenti alla riunione anche i protagonisti di diversi interventi svolti nella chiesa di Gavassa Domenica 24 Gennaio, nel corso della celebrazione della Giornata stessa: una catechista (Rachele) di un gruppo di adolescenti cresimandi; una catechista (Barbara) di un gruppo di piccoli che iniziano il cammino; un capo degli Scout (Gabriele) del Reparto Reggio 3; gli Educatori (Sorella Paola e Davide) dei giovani dell'Unità

ASSEMBLEE EUCARISTICHE

DOMENICA 14 FEBBRAIO

Sesta domenica del Tempo Ordinario – Anno B

9.30 SANTA CROCE

10 GAVASSA († Remo Biagini e Giulia Reggiani)

11 MASSENZATICO

11 PRATOFONTANA

11.15 SAN PAOLO

LUNEDÌ 15 FEBBRAIO

18.45 SAN PAOLO Intenzione: defunta Carmen Codeluppi

19 PRATOFONTANA

20.30 GAVASSA

MARTEDÌ 16 FEBBRAIO

18.45 SAN PAOLO

19 PRATOFONTANA

20.30 MASSENZATICO (Ringraziamento Gabriele e Maria Santa)

MERCOLEDÌ 17 FEBBRAIO - LE CENERI

20.30 GAVASSA

20.30 SAN PAOLO

GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO

18.45 SANTA CROCE

20.30 MASSENZATICO

VENERDÌ 19 FEBBRAIO

20.30 GAVASSA

SABATO 20 FEBBRAIO

17.30 S. CROCE ADORAZIONE EUCARISTICA

18.30 S. CROCE

19 PRATOFONTANA

20.30 MASSENZATICO († Salsi Giuseppe Archedina Iolanda)

DOMENICA 21 FEBBRAIO

VII domenica del Tempo Ordinario – Anno B

9.30 SANTA CROCE

10 GAVASSA

(† Casini Tonino e famigliari, Cantarelli Paola e Gianni, Giuseppina e Aldo Delmonte, Zini Tea e Landi Mauro e Maria)

11 MASSENZATICO († Giuliano Ferretti Erminia Amadei)

11 PRATOFONTANA

11.15 SAN PAOLO

Domenica 14

Massenzatico sagra della Madonna di Lourdes. Al pomeriggio ore 16.00 Vespri e a seguire un momento di preghiera a Maria.

Mercoledì 17 febbraio

Inizio della quaresima con il rito dell'imposizione delle ceneri.

L'eucarestia col rito delle ceneri:

20.30 in S. Paolo

20.30 a Gavassa

Giovedì 18

Gavassa: Adorazione eucaristica dalle 15.00 alle 16.00 e dalle 20.00 alle 21.30

Ciclostilato in proprio ad uso interno in Via Fleming

Venerdì 19 Via Crucis

Gavassa ore 15.00

Massenzatico ore 20.30

Quaresima Missionaria

“Con la missione... tutti fratelli”, è la frase che ci guida nella quaresima missionaria, tema che fa riferimento alla recente Enciclica di papa Francesco uscita ad ottobre 2020.

In questa prima domenica desideriamo ricordare e pregare per la missione diocesana in Albania dove sono tuttora presenti suor Rita Ferrari e suor Maria Angelica Borracino, Carmelitane Minori della Carità (dioc. Sapa).

Ricordiamo l'attività e le persone di Volontari nel Mondo RTM che operano in Albania Giulia, Florinda, e in Kosovo Federica, Alberto, Nicola

(SEGUE DA PAGINA 3)

4) Il gruppo Scout è orientato a percorsi che educino a vivere il Vangelo nella vita. Per i più giovani, data la diversità dei loro punti di partenza, si darà spazio all'accoglienza delle loro esigenze di ragazzi adolescenti, per accostare il vangelo mediante varie attività e ponendo delle domande, dopo ogni riunione, in riferimento ad un brano del Vangelo proposto a loro.

Ai più grandi viene proposto di vivere il Vangelo attraverso il servizio.

5) Per gli adulti dell'Unità Pastorale viene fatta la proposta di approfondire la conoscenza della Bibbia, mediante incontri specifici, perché la conoscenza media della stessa appare molto scarsa o addirittura inesistente nei nostri ambienti parrocchiali. La proposta viene accolta.

6) Riferendosi al recente Motu Proprio di papa Francesco, che apre i ministeri istituiti del Lettorato e dell'Accolito alle donne, viene fatta la proposta di affidare a Ivanna Bedini la verifica dell'esistenza, in sede diocesana, di eventuali iniziative di formazione a tali ministeri, anche per le donne.

Come dicevamo sopra, nelle prossime settimane il Sicomoro accoglierà brevi approfondimenti di ogni punto riportato in questo riassunto. (*Vittorio Cenini*)